



Delibera n. 41/2014, Verbale CdA n. 08/14

Oggetto: approvazione del contratto di comodato tra l'INAF ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 19 giugno 2003, n. 140, in particolare gli artt. 2 e 22;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;

VISTO lo Statuto dell'INAF, entrato in vigore il 1° maggio 2011;

VISTO il Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato con propria deliberazione n. 44/2012 del 21 giugno 2012, entrato in vigore il 23 luglio 2012 e successivamente modificato con proprie deliberazioni n. 84/2013 del 19 dicembre 2013 e n. 07/2014 del 19 febbraio 2014;

VISTO il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127 di riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche, pubblicato nella G.U. del 6 giugno 2003, n. 129, in particolare l'art. 23, comma 5, ai sensi del quale *"Gli istituti di radioastronomia, astrofisica spaziale e di fisica dello spazio interplanetario sono destinati a confluire nell'Istituto nazionale di astrofisica (I.N.A.F.), secondo modalità disciplinate dal decreto legislativo di riordino dello stesso I.N.A.F."*;

CONSIDERATO che, ai sensi del succitato art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 138/2003, *"(...) Dalla data di entrata in vigore dei regolamenti (regolamento di organizzazione e funzionamento, regolamento di amministrazione, contabilità e finanza e regolamento del personale), gli istituti predetti, nonché il personale ad essi assegnato (...) sono trasferiti all'I.N.A.F., che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi (...)"*;

MESSO IN RILIEVO che i succitati regolamenti sono entrati in vigore, rispettivamente, il 23 dicembre 2004, il 24 dicembre 2004 e il 1° gennaio 2005;

DATO ATTO che, nel corso degli anni, l'INAF e il CNR hanno istituito diversi gruppi di lavoro con il compito di elaborare una proposta di piano operativo al fine di definire le procedure e gli adempimenti necessari per il trasferimento all'INAF degli Istituti sopra citati e che, in data successiva, l'Ufficio Gestione e Sviluppo del Patrimonio Edilizio del CNR, partendo dai risultati dei summenzionati Gruppi di Lavoro, in accordo con la Direzione Amministrativa dell'INAF ha proseguito le attività per addivenire ad un comodato per l'utilizzo, da parte dell'Istituto, degli spazi e dei servizi nelle Aree di Ricerca del CNR, coinvolgendo, in questa operazione, anche i Direttori delle stesse Aree di Ricerca;



- TENUTO CONTO** che le Parti, in ossequio a quanto previsto dal D. Lgs. n. 138/2003 e dal D. Lgs. n. 127/2003, intendono formalizzare, anche a fini logistici, economici ed organizzativi, l'attuale situazione di fatto relativa ai rapporti tra esse intercorrenti, regolarizzando l'utilizzo dei beni immobili attraverso la stipula di un contratto di comodato gratuito propedeutico al successivo passaggio all'INAF in proprietà "superficiaria" degli immobili siti nelle Aree di Ricerca del CNR di Bologna e di Roma-Tor Vergata ed in proprietà "piena" degli immobili dell'Area di Ricerca CNR di Milano, nonché delle sedi di Medicina (BO) e di Noto (SR);
- CONSIDERATO** che il CNR, a tal fine, intende cedere a titolo di comodato i fabbricati e le porzioni di fabbricato occupati dai propri Istituti confluiti nell'INAF, riservandosi la gestione dei servizi comuni degli immobili condivisi, salvo eccezioni;
- VISTA** la propria deliberazione n. 17/2011 del 10 novembre 2011 con la quale, in attuazione dell'art. 31, comma 5, dello Statuto dell'INAF, era stato disposto l'accorpamento dell'Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario (IFSI) e dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica in un unico Istituto, denominato Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali (IAPS) di Roma;
- PRESA VISIONE** del testo del contratto di comodato concordato tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Istituto Nazionale di Astrofisica;

DELIBERA

con voto unanime dei presenti, espresso nei modi di legge:

- di approvare, nel testo allegato alla presente deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale, il contratto di comodato tra l'INAF e il CNR;
- di dare mandato al Presidente in ordine alla sottoscrizione del contratto in questione.

Roma, 4 settembre 2014

Il Segretario

Il Presidente

CONTRATTO DI COMODATO CNR - INAF

L'anno duemilaquattordici il giorno 5 del mese di settembre in Roma,

Piazzale Aldo Moro n. 7, sono presenti: -----

- Il Prof. **LUIGI NICOLAIS**, nato a Sant'Anastasia (NA), il giorno 9 febbraio 1942, domiciliato per la carica in appresso, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Ente Pubblico Nazionale), di seguito denominato CNR, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7, C.F. 80054330586, Partita IVA 02118311006; -----

- il Prof. **GIOVANNI FABRIZIO BIGNAMI**, nato a Desio (MB), il giorno 10 aprile 1944, domiciliato per la carica in appresso, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Ente Pubblico Nazionale) di seguito denominato INAF, con sede in Roma, Viale del Parco Mellini n. 84, C.F. 97220210583, Partita IVA 06895721006;-----

Detti componenti, di comune accordo con la presente scrittura privata redatta in triplice copia da valere ad ogni effetto di legge -----

-----**PREMESSO CHE** -----

- L'art. 23 comma 5 del Decreto di riordino del CNR (D.Lgs. 4 giugno 2003, n. 127) stabilisce che gli Istituti di Radioastronomia, Astrofisica Spaziale e Fisica dello Spazio Interplanetario sono destinati a confluire nell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), secondo le modalità disciplinate dal decreto legislativo di riordino dello stesso INAF; -----

- L'art. 2 del Decreto di riordino dell'INAF (D.Lgs. 4 giugno 2003, n.138) stabilisce che nell'INAF confluiscono con le modalità di cui all'art. 22,

gli Istituti del CNR e precisamente l'Istituto di Radioastronomia,
l'Istituto di Astrofisica Spaziale e l'Istituto di Fisica dello Spazio
Interplanetario; -----

- Il comma 2 dell'art. 22 stabilisce che dalla data di entrata in vigore dei regolamenti di cui all'art. 18 del medesimo decreto, gli Istituti suddetti nonché il personale assegnato (*omissis*) sono trasferiti all'INAF che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi; -----

- In data 23/12/2004, sono stati pubblicati i regolamenti INAF, previsti all'art. 18 commi 1 e 2 (suppl.ord. G.U.R.I. n. 300) del D.Lgs. n. 138/03;

- In data 30/05/2005, sono stati pubblicati i regolamenti CNR, previsti all'art. 19 commi 1 e 2 (suppl.ord. G.U.R.I. n.124) del D.Lgs. n. 127/03;

- nel corso del tempo sono stati istituiti diversi gruppi di lavoro composti dai rappresentanti dei due Enti, con il compito di elaborare una proposta di piano operativo al fine di definire le procedure e gli adempimenti necessari per il trasferimento all'INAF degli Istituti su indicati; -----

- in virtù di ciò è stato predisposto un elenco dettagliato dei beni immobili di titolarità degli Istituti in parola, alla data del 30 gennaio 2003 e che vengono individuati nel successivo articolo 1; -----

- In data successiva, l'Ufficio Sviluppo e Gestione del Patrimonio Edilizio del CNR, partendo dai risultati dei predetti Gruppi di Lavoro, in accordo con la Direzione Amministrativa dell'INAF ha proseguito l'azione del Gruppo di Lavoro per addivenire ad un comodato per l'utilizzo da parte dell'INAF degli spazi e dei servizi nelle Aree di Ricerca del CNR, con la individuazione anche dei cespiti essenzialmente di utilizzo INAF, coinvolgendo in questo anche le Direzioni delle stesse Aree di Ricerca;

- Le Parti, in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. n. 127/2003 e dal D.Lgs. n. 138/2003, intendono formalizzare, anche ai fini logistici, economici ed organizzativi, l'attuale situazione di fatto relativa al rapporto CNR/INAF regolarizzando l'utilizzo dei beni immobili, stipulando un contratto di comodato gratuito propedeutico al successivo passaggio all'INAF in proprietà "superficiaria" degli immobili siti nelle Aree di Ricerca del CNR di Bologna e di Roma-Tor Vergata ed in proprietà "piena" degli immobili dell'Area di Ricerca del CNR di Milano, nonché delle sedi di Medicina (BO) e di Noto (SR); -----
- Il CNR, a tale fine, intende cedere a titolo di comodato i fabbricati e le porzioni di fabbricato occupati dai propri Istituti confluiti nell'INAF, riservandosi la gestione dei servizi comuni degli immobili condivisi, salvo eccezioni; -----
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INAF n. 17/11 del 10/11/2011, l'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica (IASF) e l'Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario (IFSI), delle sedi di Roma, sono stati accorpati in un'unica Struttura di Ricerca denominata Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziale (IAPS). -----

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

-----**Articolo 1**-----

-----**(Oggetto)**-----

Il CNR, nelle more del citato trasferimento di titolarità all'INAF, cede a titolo di comodato all'INAF stesso, che a tale titolo accetta, le seguenti porzioni di beni immobili site in: -----

1) Bologna - Via P. Gobetti, 101 c/o Area di Ricerca Bologna - CNR:

Fabbricato "IRA – Istituto di di Radioastronomia": -----

- Piano terra (all. 1a): -----

stanze nn. 104, 105b, 105a, 106, 107, 108, 109a, 109b, 110, 111 (servizi igienici). -----

- Piano ammezzato (all. 1b): -----

stanza n. 201 (2 locali) per UPS e Batterie; -----

- Piano primo (all. 1c): -----

stanze nn. 320, 305, 319, 306, 318, 317, 308, 307, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 304, 304A;-----

- Piano secondo (all. 1d): -----

stanze nn. 411, 404, 419, 418, 417, 416, 415, 414, 413, 412, 410, 409b, 409a, 408, 407, 406, 405, 421. -----

- Piano terzo (all. 1e): -----

stanze nn. 503, 504, 521, 520, 519, 518, 517, 516, 515, 514, 513, 512, 511, 510, 509, 508, 507, 506, 505, 523. -----

- Piano quarto (all. 1f): -----

stanze nn. 603, 619, 612, 612A, 611, 617, 613, 604, 608, 615, 614, 616, 606, 605, 618, 620. -----

- Piano centrali tecnologiche (all. 1g): -----

stanze nn. 703, 704, 705, 706, cui si aggiunge lo spazio a cielo aperto. ---

Oltre alle planimetrie dei piani citati, si allega pianta della zona frigoriferi dell'IRA sul piano di copertura (all. 1h), nonché dell'interrato dell'ESA, con indicato il locale n. 5 magazzino utilizzato dall'IRA (all. 1i). -----

Ove presenti, i servizi igienici, i corridoi e i disimpegni, sia attribuiti che non, sono da considerare spazi di uso comune. -----

Fabbricato "IASF - Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica" edificio 09:

- Piano terra (all. 2a): -----
stanze nn. 107, 106, 105a, 105b, 104, 108, 104b, 101, 103, 102, 109, 112.
- Piano ammezzato (all. 2b): -----
stanze nn. 203, 201, 204, 202, 205. -----
- Piano primo (all. 2c): -----
stanze nn. 310, 309, 308, 306, 305, 311, 312, 314, 304, 316, 317, 318,
315, 301, 302, 303, 313. -----
- Piano secondo (all. 2d): -----
stanze nn. 410, 409, 408, 407, 406, 405, 404, 402, 403, 401, 412, 411,
419, 416, 418, 417, 415, 414, 420. -----
- Piano terzo (all. 2e): -----
stanze nn. 510, 509, 508, 507, 506, 505, 504, 503, 501, 502, 518, 519,
517, 516, 515, 514, 513, 512, 511. -----
- Piano quarto (all. 2f): -----
stanze nn. 614, 613, 607, 606, 605, 604, 603, 602, 601, 616, 615, 612,
611, 610, 609, 608. -----
- Piano centrali tecnologiche (all. 2g): -----
stanze nn. 701, 703, 705, 702, 704, 706 cui si aggiunge lo spazio a cielo
aperto. -----
- Piano locale macchine ascensore (all. 2h): -----
intero piano. -----
- Piano ammezzato (all. 2i) Edificio Officine Comuni: -----
stanze nn. 201, 204. -----
- Piano terra (all. 2l) Edificio Officine Comuni: -----

Magazzini ed officine nn. 111 (parte), 103, 104, 105, 112, 101. -----

Ove presenti, i servizi igienici, i corridoi e i disimpegni, sia attribuiti che non, sono da considerare spazi di uso comune. -----

2) Medicina (BO) -----

Intero complesso composto di studi, laboratori e stazioni osservative situato in Via Fiorentina, 3508/B – 40059 Medicina (BO). -----

3) Noto (SR) -----

Intero complesso della stazione di radioastronomia situata in Contrada Renna Bassa, Località Case di Mezzo, 96017 Noto (SR). -----

4) Milano - Via Bassini, 15 “IASF - Astrofisica Spaziale e Fisica

Cosmica” c/o Area di Ricerca Milano 1 CNR: -----

- Piano seminterrato (all. 3a) -----

stanze nn. 7, 8, 9, 11, 12, 24, 28, 29, 30, 31, 33, 34 -----

- Piano quarto (all. 3b): -----

stanze nn. 1, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25,

27, 28, 29, 30, 31, 32, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46,

47, 48, 49, 50 -----

Ove presenti, i servizi igienici, i corridoi e i disimpegni, sia attribuiti che non, sono da considerare spazi di uso comune. -----

5) Roma — Via Fosso del Cavaliere, 100 “IAPS - Istituto di Astrofisica e

Planetologia Spaziale” c/o Area di Ricerca Roma 2 CNR: -----

Come riportato nelle premesse, l’Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica (IASF) e l’Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario (IFSI), con deliberazione del C.d.A. dell’INAF n. 17/11 del 10/11/2011, sono stati accorpati in un’unica Struttura di Ricerca denominata IAPS - Istituto di

Astrofisica e Planetologia Spaziale. Pertanto, i seguenti dati sono da riferirsi

interamente all'IAPS:-----

Fabbricato U: -----

- Piano interrato (all. 4S): stanza n. IH01, adibita ad archivio documentale e fotografico. -----

Ove presenti, i servizi igienici, i corridoi e i disimpegni, sia attribuiti che non, sono da considerare spazi di uso comune. -----

Fabbricato U stecca A: -----

- Piano terra (all. 4a): stanze nn. 0A04, 0A05, 0A06, 0A07, 0A08, 0A09, 0A10, 0A11, 1A12, 0A13, 0A14, 0A15, 0A16, 0A17, 0A18, 0A19, 0A20, 0A22, 0A21, 0A22, 0A23, 0A24, 0A25, 0AX1 (parte), 0AW1 (parte). -----

- Piano primo (all. 4b): stanze nn. 1A01, 1A02, 1A03, 1A05, 1A06, 1A07, 1A08a, 1A08b, 1A09, 1A10, 1A11, 1A12, 1A13, 1A14, 1A15, 1A16, 1A17, 1A18, 1A19, 1A20, 1A21, 1A22, 1A23, 1A25, 1A26, 1A27, 1AX1, 1AR1, 1AW1. -----

- Piano secondo (all. 4c): stanze nn. 2A01, 2A02, 2A03, 2A04, 2A05, 2A06, 2A07, 2A08, 2A09, 2A10, 2A11, 2A12, 2A13, 2A14, 2A15, 2A16, 2A17, 2A18, 2A18a, 2A19, 2A19a, 2A19b, 2A19c, 2A20, 2AX1, 2AW1. -----

Ove presenti, i servizi igienici, i corridoi e i disimpegni, sia attribuiti che non, sono da considerare spazi di uso comune. -----

Fabbricato U stecca B: -----

- Piano primo (all. 4b): stanze nn. 1B19, 1B18, 1B06, 1B05, 1B04, 1B03, 1B02, 1B01, 1BX1 (parte), 1BW1 (parte). -----

- Piano secondo (all. 4c): stanza n. 2BR1.-----

Ove presenti, i servizi igienici, i corridoi e i disimpegni, sia attribuiti che non, sono da considerare spazi di uso comune. -----

Fabbricato U stecca C: -----

- Piano terra (all. 4a): stanze nn. 0C06, 0C08, 0C15. -----

- Piano primo (all. 4b): stanze nn. 1C01, 1C02, 1C03, 1C04, 1C05, 1C06, 1C07, 1C08, 1C08a, 1C08b, 1C09, 1C10, 1C11, 1C12, 1C13, 1C14, 1C15, 1C16, 1C17, 1C18, 1C19, 1C20, 1C21, 1C22, 1C23, 1C24, 1C25, 1C26, 1CX1, 1CW1. -----

- Piano secondo (all. 4c): stanze nn. 2C01, 2C02, 2C03, 2C10, 2C04, 2C05, 2C06, 2C07, 2C08, 2C09, 2C10, 2C11, 2C30, 2C29, 2C28, 2C27, 2C26, 2C25, 2C24, 2C23, 2C22, 2C21, 2C20, 2C19, 2C18, 2C17, 2C16, 2C15, 1C14, 2C13, 2CX1, 2CW1. -----

Ove presenti, i servizi igienici, i corridoi e i disimpegni, sia attribuiti che non, sono da considerare spazi di uso comune. -----

Fabbricato F: -----

- Piano terra (all. 4d): stanze nn. 0F01, 0F02, 0F03, 0F04, 0F05, 0F06, 0F07, 0F08, 0F09, 0F09a, 0F09b, 0F09c, 0F10, 0F11, 0F30, 0F31a, 0F31b, 0F31c, 0F31d, 0F31e, 0F32, 0F32a, 0F32b, 0F33, 0F34, 0F35, 0FX1, 0FY1, 0FW4, 0FJ2, 0FK2, 0FX6, 0FX5, 0FW1a, 0FW1b. -----

- Piano primo (all. 4e): stanze nn. 1F16, 1F16a, 1F16b, 1F16c, 1F17, 1F18, 1F20, 1F22, 1F21, 1F23, 1F24, 1F25, 1F26, 1F27, 1F28, 1F29, 1F30, 1F31, 1F32, 1F33, 1F34, 1FX4, 1FX6, 1FX5, 1FW3, 1FJ2, 1FW4. -----

Ove presenti, i servizi igienici, i corridoi e i disimpegni, sia attribuiti che non, sono da considerare spazi di uso comune. -----

Gli spazi relativi all'Area della Ricerca CNR di Milano 1 (Via Bassini),

all'Area della Ricerca CNR di Bologna ed all'Area della Ricerca CNR di

Roma 2 (Tor Vergata) sono individuati nelle planimetrie allegate al presente

atto secondo la numerazione riportata nell'elenco su riportato. -----

Eventuali permutate di spazi assegnati nel presente comodato con altri di pari

metratura e funzionalità, sarà oggetto di trattativa tra gli Istituti INAF e le

Presidenze delle Aree, con atto finale ratificato dalla Sede Centrale del CNR e

dell'INAF. -----

L'uso dei parcheggi verrà regolamentato, se del caso, da appositi accordi

definiti dai Responsabili delle Aree di Ricerca. -----

Qualora per le Parti cedute in comodato all'INAF non sia possibile rendere

autonoma la rete telefonica e la rete informatica, l'INAF potrà utilizzare la

rete del CNR, regolarizzando periodicamente il costo dell'utilizzo secondo

quanto rendicontato dal CNR. -----

In maniera analoga, l'INAF potrà usufruire delle sale riunioni, dei servizi di

vigilanza, della mensa e del bar con modalità organizzative che le Parti si

riservano di disciplinare separatamente in sede locale. -----

Per quanto concerne il complesso di Medicina (BO) di cui al punto 2, il CNR,

con la stipula del presente contratto di comodato, provvederà in tempi brevi

all'aggiornamento catastale del predetto complesso immobiliare, facendosi

carico di ogni relativo costo. -----

Dal censimento effettuato a suo tempo delle unità identificate ad uso

dell'INAF, risultano inoltre i fabbricati da cielo a terra adibiti a Stazione

Astronomica in località Campo Minio del Comune di Subiaco (RM) ed in in

località Cervinia (Plateau Rosà) del Comune di Valtournenche (AO), che le

Parti concordano di non inserire nel presente contratto, giacchè non di

interesse per l'INAF. -----

-----**Articolo 2**-----

-----*(Condizioni del comodato)*-----

Gli immobili e le porzioni immobiliari vengono ceduti nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano e l'INAF ne riconosce l'idoneità all'uso determinato dalle Parti. In considerazione del fatto che le suddette strutture sono già in uso da parte dell'INAF, i verbali di formale presa in consegna, saranno sottoscritti dalle Parti ed acquisiti dagli Enti entro 60 (sessanta) giorni dalla data di stipula del presente contratto. -----

-----**Articolo 3**-----

-----*(Obblighi dell'INAF)*-----

L'INAF si impegna a destinare gli immobili e le porzioni immobiliari, di cui al precedente articolo 1, a proprio uso esclusivo ed a mantenere la destinazione immutata per tutta la durata del presente contratto di comodato.

L'INAF si impegna, altresì, ad utilizzare detti immobili con la diligenza del buon padre di famiglia e a non apportare alcuna modifica, trasformazione, ristrutturazione senza la preventiva autorizzazione scritta del CNR. -----

I lavori e le opere eseguiti dall'INAF rimarranno acquisiti all'immobile in virtù del principio dell'accessione previsto per legge, né per essi sarà dovuta alcuna indennità o compenso e ciò in deroga a quanto disposto dagli articoli 1592 e 1593 del Codice Civile. -----

Il CNR potrà richiedere la rimozione dall'INAF di quanto eseguito senza espressa autorizzazione del CNR stesso, potendo, in caso di inerzia di quest'ultimo, provvedere esso stesso all'opera di rimozione. -----

Il CNR si riserva di eseguire i lavori straordinari giudicati urgenti e necessari,

anche eventualmente su segnalazione dell'INAF, in relazione alle proprie esigenze e compatibilmente con il regolare svolgimento dell'attività dell'INAF stesso. -----

-----**Articolo 4**-----

-----*(Diritti del CNR)*-----

Anche per le finalità previste al seguente art. 5, il CNR è autorizzato dall'INAF, fin dalla sottoscrizione del presente contratto, ad effettuare sopralluoghi in tutti i locali ceduti in comodato. -----

La data del sopralluogo dovrà essere comunicata per iscritto dal CNR all'INAF almeno 2 (due) giorni prima della sua esecuzione, salvo nei casi di indifferibilità e/o urgenza per i quali non sarà previsto alcun tipo di preavviso.

L'INAF non può impedire o limitare l'esecuzione dei sopralluoghi da parte del CNR. -----

-----**Articolo 5**-----

-----*(Gestione degli immobili)*-----

Il CNR si riserva la gestione, l'organizzazione e l'amministrazione necessarie al funzionamento delle strutture che condivide con l'INAF a Bologna, Roma e

Milano presso le corrispondenti Aree di Ricerca, con particolare riferimento a:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici, di riscaldamento e condizionamento, degli impianti elettrici, telefonici, idrici, ecc., con esclusione del materiale di consumo minuto utilizzato esclusivamente dall'INAF, fatti salvi accordi locali diversi tra le Parti in merito al materiale di consumo;-----
- il servizio di vigilanza diurna e notturna; -----
- il servizio di pulizia; -----

- il servizio mensa; -----

- il servizio aree verdi; -----

- la tassa rifiuti solidi urbani; -----

- la tassa sui gruppi elettrogeni; -----

- la gestione delle Aule e Sale Riunioni Comuni; -----

- la gestione del Centro Congressi (ove presente); -----

- la gestione della Biblioteca di Area. -----

Per tali strutture, condivise tra il CNR e l'INAF a Milano, Bologna e Roma presso le corrispondenti Aree di Ricerca, l'INAF provvederà in proprio alla manutenzione ordinaria edile degli spazi concessigli in comodato d'uso, mentre il CNR, come previsto dalla normativa vigente, garantirà l'effettuazione degli interventi di manutenzione straordinaria che si dovessero rendere necessari durante la vigenza del presente contratto di comodato. L'INAF, nello svolgimento della manutenzione ordinaria dei locali ceduti in comodato, dovrà garantire il mantenimento dello stato di fatto e di decoro dei beni, consentendo al CNR di poter effettuare sopralluoghi periodici a verifica dell'osservanza di tale impegno, nel rispetto delle modalità e dei termini di cui all'art. 4 del presente contratto.-----

Per le unità immobiliari autonome utilizzate esclusivamente dall'INAF, (cfr. n. 2 e 3 di cui all'articolo 1), la gestione, l'organizzazione e l'amministrazione delle medesime, sarà, invece, a totale carico di quest'ultimo, con esonero del CNR da qualsivoglia responsabilità, eccezion fatta per il regime delle manutenzioni edili, per il quale si applicheranno le stesse disposizioni già previste per gli immobili condivisi tra i due Enti, in ossequio alla normativa vigente. L'INAF, comunque, potrà richiedere al CNR di inserire le predette

unità immobiliari autonome negli appalti per i servizi, fermo restando che il relativo contratto dovrà prevedere una fatturazione separata che comporterà il rimborso dei costi dall'INAF al CNR, se non sarà possibile una diversa intestazione della fattura. -----

Si precisa, infine, che il CNR, per tutte le unità immobiliari formanti oggetto del presente contratto di comodato, si assumerà in veste di proprietario, tutti gli oneri, nessuno escluso, derivanti dalla tassazione locale e nazionale. -----

-----**Articolo 6**-----

-----*(Riparto delle spese)*-----

Per quanto concerne i consumi relativi all'energia elettrica, al riscaldamento, al condizionamento, alla fornitura di acqua ed al telefono, le Parti convengono che ove possibile, negli immobili condivisi, saranno posti in opera, a spese dell'INAF, i relativi contatori per le singole utenze. -----

Per la gestione delle parti comuni, l'organizzazione, e la gestione amministrativo-contabile effettuata dal CNR, l'INAF corrisponderà a quest'ultimo, a titolo di rimborso, quanto previsto dalle convenzioni per il riparto delle spese CNR/INAF redatte per ciascuna Area in quattro rate trimestrali da pagare entro il 1° febbraio (ivi compreso l'eventuale conguaglio per l'anno precedente), 1° maggio, 1° agosto e 1° novembre dell'esercizio di riferimento, comprendendo in esse anche le spese inerenti alla gestione e necessarie all'espletamento dei propri compiti. -----

Le convenzioni di cui al precedente comma dovranno essere sottoscritte entro 60 (sessanta) giorni dalla firma del presente contratto. Nel caso in cui non vengano stipulate le suddette convenzioni, ciascuna Parte sarà responsabile per le spese relative alla unità immobiliare di propria spettanza e di quanto

effettivamente consumato, per le parti condivise e comuni. Copia delle convenzioni in parola dovrà essere inviata alla Sede Centrale del CNR e dell'INAF. -----

Il CNR si impegna a fornire preventivamente all'INAF il dettaglio delle voci di spesa portate a rimborso. Per completezza si allega il preventivo 2014 per ciascuna Area con il dettaglio degli oneri a carico dell'INAF.-----

-----**Articolo 7**-----

-----*(Durata del comodato)*-----

Il presente contratto ha durata di 2 (due) anni a decorrere dalla sua data di stipula. Entro e non oltre il predetto termine, le unità immobiliari, di cui all'articolo 1 del presente contratto, dovranno essere cedute all'INAF, in ossequio a quanto previsto dai Decreti Legislativi di riordino dei due Enti citati in premessa. -----

Una volta perfezionatosi il passaggio di titolarità all'INAF dei beni immobili di cui trattasi, il presente contratto si risolverà automaticamente e l'INAF subentrerà al CNR negli oneri attivi e passivi sia nei confronti dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" che verso il Comune di Bologna per gli immobili citati ai punti n. 1, n. 2, n. 3 e n. 5 del precedente articolo 1, mentre si provvederà, invece, al trasferimento dei cespiti immobiliari per la sede di Via Bassini a Milano, indicata al punto n. 4 sempre dell'articolo 1. -----

-----**Articolo 8**-----

-----*(Vicende del comodato)*-----

Qualora si manifesti la necessità di un migliore assetto organizzativo da parte dell'INAF e/o del CNR, gli immobili e/o le porzioni immobiliari oggetto del presente contratto potranno essere scambiati, di comune accordo tra le Parti,

con immobili o porzioni di immobili allocati negli stessi edifici o in zone limitrofe, di pari cubatura, allo stesso titolo, con oneri che saranno di volta in volta attribuiti alle Parti. -----

-----**Articolo 9**-----

-----*(Collegio arbitrale)*-----

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità, l'esecuzione e la risoluzione del presente contratto, le Parti dichiarano di rimettere la decisione ad un collegio di arbitri composto di tre membri, dei quali uno nominato da ciascuna delle Parti ed il terzo nominato dai primi due di comune accordo. Gli arbitri decideranno secondo equità e la loro decisione verrà sin da ora riconosciuta valida dalle Parti.-----

-----**Articolo 10**-----

-----*(Iniziative congiunte)*-----

Per le iniziative da avviare congiuntamente presso le Aree di Ricerca CNR di Roma 2, Milano 1 e Bologna, sarà cura dei Presidenti di Area interfacciarsi con i referenti locali dell'INAF per concordare, previo assenso delle rispettive Sedi Centrali del CNR e dell'INAF, le azioni a carattere gestionale di comune interesse.-----

-----**Articolo 11**-----

-----*(Spese di contratto)*-----

Tutte le spese del presente atto, oneri di registrazione compresi, dovranno essere equamente suddivise tra i due Enti.-----

Il presente contratto, composto di 11 (undici) articoli e delle premesse che ne fanno parte integrante e sostanziale, viene redatto in duplice originale su un

numero di 14 (quattordici) pagine intere e di 22 (ventidue) righe della
quindicesima pagina. -----

Letto, confermato e sottoscritto. -----

Per il C.N.R.

Per l'I.N.A.F.

LUIGI NICOLAIS

GIOVANNI FABRIZIO BIGNAMI

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, si approvano
specificatamente gli articoli 3, 4, 5, 6 e 9. -----

Letto, confermato e sottoscritto. -----

Per il C.N.R.

Per l'I.N.A.F.

LUIGI NICOLAIS

GIOVANNI FABRIZIO BIGNAMI